

# I messaggi di politica e imprenditoria

Sono molti e calorosi gli auguri per una pronta risposta alla crisi che interessa la distribuzione farmaceutica arrivati dagli esponenti della politica e dell'imprenditoria in occasione dell'Assemblea Adf tenutasi poco prima delle elezioni politiche di fine settembre

di Carlo Buonamico

**D**alle problematiche derivanti dalla distribuzione diretta del farmaco a quelle scaturite dall'instabilità del contesto geopolitico internazionale, passando per la conferma del riconoscimento della distribuzione farmaceutica come filiera essenziale. Sono questi i principali punti toccati con i loro messaggi dall'Onorevole **Marcello Gemmato**, la Senatrice **Annamaria Parente** e il Presidente di Confcommercio **Carlo Sangalli** in occasione dell'Assemblea Adf tenutasi a Roma pochi giorni prima delle elezioni per il rinnovo del Parlamento.



L'Onorevole **Marcello Gemmato**, ora **Sottosegretario alla Salute**

Gemmato ha così espresso la propria vicinanza agli operatori di questo segmento della filiera della salute: «Condivido le vostre battaglie e soprattutto le posizioni di critica che avete spesso tenuto nei confronti di una delle tematiche più interessanti e discusse degli ultimi anni in campo farmaceutico, ovvero la distribuzione diretta del farmaco. Tra le tante questioni che ho trattato nel corso di questa legislatura (terminata con le elezioni politiche del 25 settembre, ndg), è proprio sulle **distorsioni e sulle problematiche causate dalle norme che determinano i processi della distribuzione diretta**

che ho focalizzato parte del mio tempo e del mio impegno parlamentare». Gemmato, nel ricordare l'indagine conoscitiva sulla distribuzione diretta presentata alla XII commissione Affari Sociali, nonché sulla necessità di revisione della legge 405/2001, ha anche precisato che «non è, purtroppo giunta a una conclusione a causa della crisi di Governo», ma che: «le opinioni della quasi totalità di tutti i qualificati partecipanti all'indagine convergevano verso la **netta consapevolezza di una necessità di rivisitazione non solo delle norme e dei meccanismi della**

**distribuzione diretta**, ma anche della *governance* farmaceutica». Perché i problemi derivati dal modello distributivo oggi vigente sono molti e pregnanti, primo tra tutti l'accesso al farmaco da parte dei cittadini nelle strutture sanitarie pubbliche.

Palesi, secondo il politico, attualmente nominato Sottosegretario alla Salute del governo Meloni, i vantaggi che deriverebbero dallo spostamento di alcuni farmaci, che non richiedono il controllo ricorrente da parte del medico, dalla distribuzione diretta alla Dpc o direttamente presso le farmacie convenzionate: non ultima **la possibilità di rendere omogenea la distribuzione del farmaco nel nostro Paese, anche nelle zone più remote.**

Si è invece focalizzato sulla necessità di valorizzare l'importanza strategica della distribuzione primaria e secondaria il messaggio inviato dall'allora presidente della XII commissione Igiene e Sanità di Palazzo Madama, la Senatrice Annamaria Parente: «In pandemia non avete fatto mancare mai i farmaci per la salute della cittadinanza. Ora dobbiamo prenderci cura del vostro comparto data la crisi energetica e il costo della benzina. **Dobbiamo continuare a pensarvi**



**L'ex Senatrice Annamaria Parente, oggi responsabile Salute di Italiaviva**



**Il Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli**

**come attività essenziali e aiutarvi in questa difficile contingenza energetica».**

Anche le considerazioni contenute nel messaggio inviato dal Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli vanno nella direzione di dover supportare le aziende della distribuzione relativamente agli incrementi dei costi energetici. «I servizi essenziali sono insostituibili», ha detto. «Sommando crisi a crisi, la guerra alle porte dell'Europa ha accentuato i problemi degli operatori, primo fra tutti quello degli aumenti insostenibili dei costi energetici. Poi è arrivata l'inflazione. E domani, ma speriamo di no, c'è il rischio di recessione».

Ma la visione per il futuro che Sangalli ha voluto lasciare alla distribuzione intermedia è comunque moderatamente positiva: «**Ci aspettano grandi sfide per il futuro:** dalle riforme agli investimenti legati al Pnrr, alle misure emergenziali, agli interventi per sostenere produzione, consumi e lavoro». Come in un'opera di Caravaggio, alle ombre si contrappongono sempre anche le luci. Sta a noi apprezzarle. ●